

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 31 marzo 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantadue.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (vedi resoconto stenografico pag. 1).

Svolgimento di interrogazioni.

DARIO FRANCESCHINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, in risposta all'interrogazione Urso n. 3-05453, sulle modalità di svolgimento della campagna elettorale per le elezioni amministrative nella città di Catania, premesso che la legge sulla *par condicio* non preclude ai membri del Governo la possibilità di partecipare a campagne elettorali, osserva che il ministro Bianco ha agito in qualità di *leader* di un movimento politico che esiste a Catania dal 1997; ricorda peraltro che l'allora Presidente del Consiglio Berlusconi partecipò attivamente alla campagna elettorale per le elezioni europee del 1994.

ADOLFO URSO si dichiara insoddisfatto, denunciando il sostanziale aggiramento della legge sulla *par condicio* da parte di un esponente del Governo, che peraltro è investito di rilevanti responsabilità in relazione alle consultazioni elettorali e nei rapporti con gli enti locali.

ROSARIO OLIVO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta all'interrogazione Calzavara n. 3-05036, concernente le trattenute sulle pensioni INPS a favore dell'ex Opera nazionale pensionati, precisato che la legge n. 641 del 1978 ha previsto la soppressione e la liquidazione dell'ONPI — ma non la cessazione della relativa contribuzione — ed il conferimento delle sue entrate alle regioni, rileva che, in attesa che siano approvate le leggi regionali di riordino delle materie trasferite, il contributo in oggetto è finalizzato all'assistenza agli anziani.

FABIO CALZAVARA, rilevato che il rappresentante del Governo non ha fornito una compiuta risposta a tutti i quesiti formulati nella sua interrogazione, si dichiara parzialmente soddisfatto per il fatto che il sottosegretario ha chiarito la finalizzazione della contribuzione che continua ad essere prelevata dalle pensioni ed invita l'Esecutivo a prestare maggiore attenzione alla vicenda degli enti inutili disciolti.

ROSARIO OLIVO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-04971, sulle iniziative per la riduzione degli incidenti sul lavoro, premesso che le disposizioni del decreto legislativo n. 38 del 2000 prevedono age-

volazioni ed incentivi per le imprese che garantiscono adeguate condizioni di sicurezza, ribadisce che la questione della prevenzione degli infortuni è tra le priorità dell'azione del Governo. Ricorda, inoltre, che nell'ambito della recente conferenza internazionale di Genova è stata elaborata la « Carta 2000 », contenente gli impegni concreti da assumere in tempi rapidi sul piano legislativo al fine di condurre il Paese ai livelli europei in materia di sicurezza sul lavoro.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE si dichiara insoddisfatto, rilevando che non ci si può limitare a mere dichiarazioni di intenti, atteso che occorrono interventi seri in materia di prevenzione degli infortuni.

ROSARIO OLIVO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-04874, sulle iniziative a tutela delle lavoratrici della società Mawel di Racconigi, richiama i contenuti del piano di riconversione aziendale, rilevando che lo stesso risulta attualmente sospeso, anche in conseguenza dei mutamenti intervenuti nell'assetto societario, mentre prosegue il programma di formazione e di addestramento del personale; assicura infine che il Ministero effettuerà ulteriori accertamenti che chiariscano la situazione aziendale sotto il profilo dell'attuazione del piano di riconversione, allo scopo di definire nel miglior modo possibile la posizione del personale interessato.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE, rilevato che la risposta, che giudica deludente ed insoddisfacente, non fughe le preoccupazioni manifestate in ordine alla situazione delle lavoratrici della Mawel di Racconigi né fa luce sulla « stranezza » della vicenda, paventa il rischio che il Piemonte e l'intero nord-ovest si trasformino in una sorta di « terra di nessuno » sotto il profilo occupazionale.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*,

in risposta all'interrogazione Losurdo n. 3-04268, sugli interventi per alcuni comuni della provincia pavese colpiti dal nubifragio del settembre 1999, fa presente che il decreto di declaratoria dello stato di calamità naturale è stato adottato in data 7 febbraio 2000.

STEFANO LOSURDO si dichiara solo parzialmente soddisfatto, per il ritardo con il quale è stato emanato il decreto.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta all'interrogazione Fino n. 3-04344, sulle iniziative per limitare la durata del fermo biologico per la pesca nel mare Ionio, richiamati i criteri seguiti in ordine all'interruzione tecnica della pesca, che viene decisa annualmente dalla commissione consultiva centrale della pesca marittima, alla quale partecipano rappresentanti delle associazioni di categoria, fa presente che ogni ulteriore valutazione in merito alla differenziazione dei periodi di fermo è demandata alla predetta commissione.

FRANCESCO FINO si dichiara insoddisfatto, rilevando che non si contesta l'esigenza del fermo biologico, bensì il periodo individuato con riferimento al mar Ionio, di cui non si è ritenuto di valutare le specificità.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta alle interrogazioni Scaltritti n. 3-05091 e Marinacci n. 3-05467, entrambe vertenti sull'erogazione dei fondi stanziati per il fermo bellico della pesca nell'Adriatico, premesso che i dati relativi alle imbarcazioni ed agli equipaggi predisposti dalle capitanerie di porto incaricate dell'istruttoria sono stati trasmessi al Ministero del tesoro per la liquidazione dei rimborsi, fa presente che il lamentato ritardo nei pagamenti è stato determinato dall'elevato numero delle domande e dagli errori contenuti nelle dichiarazioni presentate; assicura che, per accelerare l'erogazione dei premi, il Ministero del tesoro

è stato sollecitato ad accordare la massima priorità alle istanze di liquidazione.

GIANLUIGI SCALTRITTI, espresso di saccordo sulle valutazioni del rappresentante del Governo, stigmatizza la mancata volontà politica di affrontare i problemi del settore, anche in riferimento agli aspetti connessi alla sicurezza.

NICANDRO MARINACCI si dichiara insoddisfatto, rilevando che la gravità dei problemi causati dal fermo bellico agli operatori del settore ittico avrebbe richiesto interventi immediati in luogo delle risposte burocratiche fornite dal Governo.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 11,30.

SEVERINO LAVAGNINI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Muzio n. 3-05325, sulla realizzazione di una discarica per rifiuti urbani solidi presso l'ex cava di Gavonata nel comune di Cassine (Alessandria), richiamati i contrasti sorti a seguito della prevista costruzione del suddetto impianto di smaltimento, fa presente che, con riferimento alle vicende denunciate, l'intervento della forza pubblica è stato improntato a cautela e moderazione, con l'obiettivo di scongiurare il rischio di incidenti; in particolare, l'operato delle forze dell'ordine e del prefetto si è basato su una valutazione oggettiva delle circostanze. Assicura infine che non sussiste il paventato rischio della mancata distribuzione dei certificati elettorali.

ANGELO MUZIO ritiene che la risposta non abbia fornito i chiarimenti richiesti e che, pertanto, non possa essere considerata soddisfacente; rilevato inoltre che la prefettura avrebbe dovuto accedere a valutazioni e comportamenti diversi da quelli adottati, invita il Governo ad esercitare adeguate forme di controllo con riferimento agli sviluppi della vicenda.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,45, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessanta-sette.

Sull'ordine dei lavori.

MARIO TASSONE chiede che il Presidente del Consiglio dei ministri riferisca all'Assemblea in merito alla delicata vicenda che ha investito l'ex presidente del COCER dell'Arma dei carabinieri.

CESARE RIZZI, in riferimento alla richiesta formulata dal deputato Tassone, sottolinea la necessità che l'Assemblea conosca preventivamente il contenuto del documento predisposto dal colonnello Pappalardo.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera, rilevando che sulla questione sollevata è già previsto un dibattito in Commissione.

Trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 6885.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 127, relativo al deputato Pezzoli.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 21*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Pezzoli nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

CARMELO CARRARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Pezzoli; la Giunta, a maggioranza, propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

VALTER BIELLI chiede chiarimenti in ordine alla documentazione in possesso della Giunta per le autorizzazioni a procedere; ritiene altresì « fuorvianti » le argomentazioni addotte in ordine al caso di specie, tenuto conto che la presentazione, da parte del deputato Pezzoli, dell'atto di sindacato ispettivo in oggetto è avvenuta successivamente alla sua illustrazione nel corso di una conferenza stampa; si riserva quindi di dichiarare il voto che esprimerà successivamente alle precisazioni che il relatore intenderà fornire.

CARMELO CARRARA, *Relatore*, precisa che la Giunta ha deliberato, a maggioranza, dopo aver preso visione di tutta la documentazione in suo possesso, dalla quale è emerso in modo inequivocabile che, nel caso di specie, si era in presenza di un contesto di natura decisamente politica.

FILIPPO MANCUSO giudica non condivisibile la tesi prospettata dal deputato Bielli, secondo cui l'atto parlamentare dovrebbe comunque precedere l'atto oggetto del procedimento che al primo risulti connesso, paventando il rischio di compromissione delle prerogative di cui all'articolo 68 della Costituzione.

VALENTINO MANZONI, rilevato che un'interpretazione in senso restrittivo dell'articolo 68 della Costituzione rischie-

rebbe di comprimere in maniera inaccettabile l'ambito di libertà di espressione del parlamentare, al quale il dettato costituzionale attribuisce ampia facoltà di critica, ritiene condivisibili le conclusioni cui è pervenuta la Giunta; preannunzia pertanto un voto ad esse conforme.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI dichiara l'astensione sulla proposta della Giunta, ritenendo non convincenti alcune delle argomentazioni svolte nel corso del dibattito.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,40, è ripresa alle 16,05.

Votazione finale del disegno di legge S. 4457, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 2000: Ripartizione aumento comunitario quantitativo di latte (*approvato dal Senato*) (6848).

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6848.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, segnala che la rappresentazione dell'esito della votazione testè svoltasi risultante dal tabellone elettronico non corrisponde all'effettiva espressione del voto.

PRESIDENTE ne prende atto ed informa che si tratta di un mero inconveniente tecnico.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4473, di conversione del decreto-legge n. 21 del 2000: Proroga regime speciale in materia di IVA per i produttori agricoli (approvato dal Senato) (6871).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibile l'articolo aggiuntivo Teresio Delfino 1.01, riferito all'articolo 1 del decreto-legge.

Passa pertanto alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accetta gli ordini del giorno Antonio Pepe n. 1, Benvenuto n. 6 e Repetto n. 7; non accetta i restanti ordini del giorno presentati.

GIANPAOLO DOZZO chiede di conoscere le ragioni che hanno indotto il Governo a non accettare il suo ordine del giorno n. 2.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, modificando il precedente avviso, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Dozzo n. 2.

GIANPAOLO DOZZO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2.

La Camera, con controprova elettronica senza registrazioni di nomi, respinge l'ordine del giorno Dozzo n. 2.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA chiede al Governo di spiegare le ragioni del mancato accoglimento del suo ordine del giorno n. 3 e del successivo ordine del giorno de Ghislanzoni Cardoli n. 4.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno de Ghislanzoni Cardoli n. 4 e Scarpa Bonazza Buora n. 3.

GIANFRANCO CONTE insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 5, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Conte n. 5.

MARCO BOATO dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Repetto n. 7 ed esprime soddisfazione per l'accoglimento, da parte del Governo, dell'ordine del giorno Benvenuto n. 6, di cui è cofirmatario.

GIOVANNI BRUNALE dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Repetto n. 7.

FRANCESCO FERRARI e LUCIANA FROSIO RONCALLI dichiarano di sottoscrivere l'ordine del giorno Benvenuto n. 6.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIANFRANCO CONTE dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, sottolineando la necessità di prevedere l'invarianza fiscale nel settore agricolo.

ANTONIO PEPE dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sulla conversione in legge del provvedimento d'urgenza, atto dovuto e necessario, oltre che espressione dell'ennesimo « ripensamento » dell'Esecutivo, impegnato nel tentativo di « salvare il salvabile » in un settore vitale, quale è quello agricolo, la cui situazione richiederebbe tuttavia maggiore attenzione da parte del Governo.

TERESIO DELFINO, preso atto del « ravvedimento » del Governo rispetto alla norma contenuta nella legge finanziaria, dichiara il voto favorevole dei deputati del

CDU, rilevando l'esigenza di maggiore tempestività relativamente alla normativa fiscale per il settore agricolo.

DOMENICO IZZO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento caratterizzato da « luci » ed « ombre »; in particolare, esprime apprezzamento per la previsione della proroga, ancorché probabilmente insufficiente, manifestando invece perplessità in ordine alla copertura finanziaria e preoccupazione per la disposizione che affida al ministro delle finanze la rideterminazione delle modalità di gestione dell'agevolazione relativa ai carburanti agricoli.

GIANPAOLO DOZZO auspica che il ministro delle finanze fornisca rassicurazioni in merito alla rideterminazione dell'accisa sui carburanti usati in agricoltura; pur esprimendo perplessità, dichiara quindi il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

ALBERTO LEMBO, osservato che una rilevante tematica di prevalente interesse agricolo è stata ridotta a questione fiscale, senza che il Governo sia riuscito ad intervenire in sede di esame della manovra finanziaria, rileva che il provvedimento d'urgenza in esame, sebbene tardivo e « raffazzonato », deve essere convertito in legge per porre rimedio al « mostro » giuridico che si è determinato.

MARCO BOATO rileva che l'accettazione, da parte del Governo, degli ordini del giorno Benvenuto n. 6 e Repetto n. 7 consente ai deputati Verdi di votare con maggiore convinzione a favore del disegno di legge di conversione n. 6871.

GIOVANNI CARUANO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, invita il Governo a valutare l'opportunità di un'ulteriore proroga del regime speciale dell'IVA per l'agricoltura ed a prevedere misure di

semplificazione burocratica, al fine di favorire la fruizione delle agevolazioni da parte dei produttori agricoli.

MARIO PRESTAMBURGO dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo, auspicando che il Governo provveda quanto prima a riordinare un sistema fiscale e previdenziale sicuramente superato.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, richiamate le responsabilità dei Governi di sinistra con riferimento al regime fiscale per il settore agricolo, ricorda che in sede di esame della manovra finanziaria il gruppo di Forza Italia aveva presentato una proposta emendativa volta a prorogare per tutto il 2000 il regime speciale in agricoltura; evidenzia pertanto il carattere demagogico dell'atteggiamento assunto dall'Esecutivo.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, precisa che la disposizione di cui al comma 4 dell'articolo 1 del decreto-legge, relativa alla rideterminazione delle modalità di gestione della prevista agevolazione, implica la possibilità di ulteriori semplificazioni, sottolineando che non vi sarà alcuna anticipazione di pagamenti.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6871.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente a disporre una breve sospensione della seduta, al fine di consentire di rimediare al guasto tecnico del tabellone elettronico delle votazioni installato a sinistra dell'emiciclo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

PRESIDENTE assicura che si sta già provvedendo agli opportuni controlli tecnici.

**Seguito della discussione
di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 2 del disegno di legge n. 5235: Accordo con la Repubblica di Indonesia per la cooperazione scientifica e tecnica.

Avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 1 della Commissione.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.1 della Commissione, quindi l'articolo 3, nel testo emendato, nonché l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta l'ordine del giorno Calzavara n. 1, purché riformulato.

FABIO CALZAVARA accetta la riformulazione proposta.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA, rilevato che non vi è contrarietà all'Accordo con la Repubblica di Indonesia, ma si rappresenta l'esigenza di attendere un chiarimento in

ordine alla situazione interna al paese, dichiara l'astensione sul disegno di legge di ratifica.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5235.

PRESIDENTE riprende l'esame del disegno di legge n. 5811: Accordo con la Repubblica di Indonesia per la cooperazione culturale.

Ricorda che è stata presentata la questione sospensiva Calzavara n. 1.

FABIO CALZAVARA si dichiara disponibile a ritirare la sua questione sospensiva n. 1 ove il Governo preannunzi di accettare il suo ordine del giorno n. 1.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, preannunzia la disponibilità ad accettare l'ordine del giorno Calzavara n. 1.

FABIO CALZAVARA ritira la sua questione sospensiva n. 1.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta l'ordine del giorno Calzavara n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA, espresso apprezzamento per l'accoglimento del suo ordine del giorno n. 1, dichiara l'astensione del gruppo della Lega nord Padania.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5811.

Sull'ordine dei lavori.

ALBERTO LEMBO, in riferimento all'incidente stradale in cui ha perso la vita il deputato De Murtas, ritiene debba essere evidenziato che nell'attuale legislatura ben quattro componenti l'Assemblea, nell'esercizio di compiti connessi alla loro qualità di parlamentari, sono stati vittime di incidenti mortali ed altri sono rimasti feriti.

PRESIDENTE, rilevato che in più occasioni la Presidenza ha ricordato che l'attività parlamentare si esplica anche al di fuori delle aule del Parlamento, osserva che sono stati coinvolti nei richiamati incidenti proprio deputati fra i più assidui nel prendere parte ai lavori della Camera.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

PIERGIORGIO MASSIDDA chiede di passare immediatamente alla trattazione del punto 8 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del disegno di legge sul personale del settore sanitario.

Dopo un intervento contrario del deputato Bolognesi, presidente della XII Commissione, ed uno favorevole del deputato Vito, la Camera, con controprova elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Riforma dell'assistenza (332 ed abbinati).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9.12 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Scantamburlo 9.10 e Cè 9.3, dei subemendamenti Cè 0.9.12.1, 0.9.12.8, 0.9.12.2, 0.9.12.3, 0.9.12.4, 0.9.12.5 e 0.9.12.7, nonché degli emendamenti Cè 9.4, 9.5 e 9.6 e Procacci 9.11; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 9.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè, nonché gli emendamenti Cè 9.1 e 9.2.

DINO SCANTAMBURLO ritira il suo emendamento 9.10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 9.3.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo subemendamento 0.9.12.6.

MARIA BURANI PROCACCINI esprime contrarietà al subemendamento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Cè 0.9.12.6 e 0.9.12.1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sul subemendamento Cè 0.9.12.8.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 17,50, è ripresa alle 19.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sul subemendamento Cè 0. 9. 12. 8.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

AUGUSTO BATTAGLIA chiede l'inserimento nel calendario dei lavori dell'Assemblea del provvedimento, già esaminato in Commissione in sede redigente, recante la riforma delle professioni infermieristiche.

PRESIDENTE prende atto della richiesta, riservandosi di consultare i presidenti di gruppo.

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XII Commissione*, si associa alla richiesta del deputato Battaglia.

ELIO VITO giudica «singolare» la richiesta formulata dai deputati Battaglia e Bolognesi e chiede che l'Assemblea proceda secondo il calendario dei lavori predisposto dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

PRESIDENTE si riserva di consultare i presidenti di gruppo ed eventualmente di convocare una riunione della Conferenza dei capigruppo.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

CARLO PACE, GIOVANNI SAONARA e CARLO CARLI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Annunzio di elezione suppletiva.

(Vedi resoconto stenografico pag. 57).

Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 5 aprile 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 57).

La seduta termina alle 19,10.